



**COMUNE DI CERVETERI**  
**Provincia di Roma**

# **RASSEGNA STAMPA**

## **DEL 4 SETTEMBRE 2012**

Ufficio del Sindaco



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008  
[www.comune.cerveteri.rm.it](http://www.comune.cerveteri.rm.it)  
[segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it](mailto:segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it)  
[comunecerveteri@pec.it](mailto:comunecerveteri@pec.it)



# la Voce

Cerveteri, Ladispoli, S. Marinella, Civitavecchia e Lago



• Anno X - numero 192 • euro 0,20 • Sped. in A.P. art. 1 c. 1 L. 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

• martedì 4 settembre 2012 • Santa Rosalia

FIUMICINO - Doganieri e Forestale scoprono abbigliamento d'alta moda con colli e altri inserti foderati con Procyon Lotor (orsetto lavatore), specie tutelata dalle norme per animali da pelliccia. Valore 250mila euro

## Sequestrati 100 capi made in Cina con gli inserti in pelle di procione

Centosei capi pregiati di abbigliamento con colli e altri inserti derivanti da pellicce di procione (Procyon Lotor) sono stati sequestrati all'Aeroporto romano di Fiumicino, nell'ambito di un'operazione congiunta condotta dal personale dell'Agenzia delle Dogane e del Nucleo Operativo Cites di Fiumicino del Corpo forestale dello Stato. La merce proveniva dalla Cina ed era destinata ad una ditta romana d'alta moda, il cui titolare è stato



segnalato all'Autorità Giudiziaria. Il procione, detto comunemente orsetto lavatore, è una specie tutelata da uno specifico regolamento comunitario riguardante gli animali da pelliccia, che ne consente l'esportazione solo da allevamenti certificati e riconosciuti negli Stati Uniti e nel Canada. Gli aspetti sanzionatori e penali del mercato illegale sono regolamentati dalla Convenzione di Washington sul commercio e

la detenzione di specie animali e vegetali minacciate di estinzione (Cites). Il controllo è stato effettuato su un carico di 40 colli e si stima che il centinaio di abiti sequestrati avrebbe potuto fruttare un guadagno illegale di circa 250mila euro. Per il Nucleo Operativo Cites di Fiumicino, particolarmente attento a questi tipi di importazione, si tratta del 6° sequestro di rilievo riguardante questa specie nel giro di due anni.

### Il Sindaco di Cerveteri preso più del Papa Tanti impegni, non ho tempo per i cittadini

*L'ira di Campo di Mare contro Pascucci*

Mi rivolgo a Lei per mezzo della tradizionale stampa, dopo aver scartato il suggerimento di usare la più diretta posta elettronica perché, essa impedisce la conoscenza tra un uomo e un suo simile. Ho acquistato casa a Campo di Mare 42 anni fa e vi risiedo stabilmente da 13. Conosco quindi tutte le vicissitudini di questo sito, uomini e cose. Mi si dice che è pressoché impossibile farsi dare udienza da Lei. Se così fosse, non gliela chiedo e non l'accetterei neanche se mi si presentasse l'occasione. Nella mia, ormai, lunga vita ho avuto incontri appaganti. Il più significativo, tra tanti, è stato di essere ricevuto assieme a mia moglie in udienza privata da Sua Santità Papa Paolo VI. Ed ora a noi. Lei è giovane come tanti sindaci emergenti (alcuni anche rottamatori), ed è venuto a Campo di Mare da Franco per fare campagna elettorale ed ha detto quello che Lei sa di aver detto. Ed è stato eletto. Ed ora? Il luogo è nell'abbandono più completo. Via degli Aceri, strada tra le più trafficate, è al buio totale da molti mesi. La stessa via è transennata alla confluenza con viale Tirreno; così è per un tratto di via del Pino Insigne; via dell'Ulivo è dissestata da circa tre anni e solo da alcuni mesi è in parte transennata con riduzione della sede stradale; via degli Eucalipi è un viale adatto al motocross. L'incolumità dei cittadini è dunque palesemente minacciata. Le caditoie sono intasate di foglie perché alcune strade non vengono pulite mentre le piogge e l'inverno incombono. Nei pressi del Centro Commerciale il traffico e il parcheggio sono così caotici e arbitrari, specialmente nei mesi estivi, che rappresentano un pericolo per i pedoni.



GRANDE SPETTACOLO A TOLFA PER LA GARA RISERVATA AI CAVALLI PUROSANGUE

### Drappo dei Comuni: vince Manziana

*Il municipio lacustre con "Nonmeloricordo" batte nettamente nella finalissima Santa Marinella*



Dopo una corsa mozzafiato illuminata dalle luci artificiali e dai flash delle migliaia di spettatori presenti, il cavallo "Nonmeloricordo" della scuderia Sgaramea, che difendeva i colori di Manziana vince la 5ª edizione del Drappo dei Comuni battendo

nettamente il purosangue di Santa Marinella nella finalissima. Si è conclusa così la quinta edizione del Drappo dei Comuni, storica corsa dei cavalli purosangue al fantino che si è tenuta ieri a Tolfa, in occasione dei festeggiamenti per il Patrono S. Egidio Abate. La

manifestazione era iniziata di buon mattino, quando si mettevano a punto gli ultimi dettagli del percorso e cominciavano ad affluire i Sindaci ed i rappresentanti dei sedici comuni in gara.

servizio a pagina 8



Tarquini:  
Incas e Etruschi,  
antiche civiltà  
a confronto

servizio a pagina 14

servizio a pagina 2

## Centinaia di bagnanti si sono radunati sulla spiaggia di fronte allo storico stabilimento per assistere allo spettacolo Regata velica dell'Ass. Nautica Campo di Mare: acqua, vele e bambini siglano un grande successo

L'annuale regata velica organizzata dall'Associazione nautica Campo di Mare anche questa volta ha riscosso un gratificante successo. Bellissimo il contrasto tra l'azzurro del mare e le bianche vele delle 15 imbarcazioni in competizione: è stato uno spettacolo che ha richiamato l'attenzione di tutti i bagnanti del litorale. Le condizioni del mare lievemente agitato hanno reso particolarmente impegnative le fasi di uscita e rientro: stupefacente la capacità dei giovanissimi allievi/i della Scuola vela, alcuni di soli 7 o 8 anni di età, che hanno messo in evidenza doti di autocontrollo non comuni! La manifestazione ha esaltato ancora una volta la bellezza dello sport della vela, che l'Associazione nautica Campo di Mare asd cerca di diffondere, sia con i corsi estivi che con il progetto invernale "Velascuola", che dopo i posi-



tivi riscontri avuti per tre anni presso l'istituto comprensivo Marina di Cerveteri verrà esteso ad una scuola di Cerveteri centro. Piacevolissima la cerimonia di premiazione, nel corso della quale il Presidente ed il Vice Presidente Celso Cafèri e Guido Baranello hanno ringraziamento innanzitutto i giovanissimi protagonisti di uno evento sportivo bellissimo, i giudici di gara, i col-

laboratori ed i soci che hanno predisposto il campo di regata ed i Responsabili Vela dell'Associazione Alessandro Susini ed Alberto Concutelli. Un applauso particolare a Silvia Concutelli, che per il secondo anno consecutivo ha portato il guidone dell'Associazione e quello della Città di Cerveteri alla vittoria nel Campionato europeo di catamarano Hobie cat 16,



recentemente svoltosi ad Arzon in Bretagna. Grazie anche alla Federazione Italiana Vela - IV zona Lazio, che nelle persone del Presidente Alessandro Mei e della Vice Presidente Angela Cattaneo Tarricone e del Segretario Stefano Amadei, è sempre vicina ed incoraggia e supporta le iniziative dell'Associazione nautica Campo di Mare asd. Buon vento a tutti!



## DM84: nuova stagione, tante novità

Molti i nuovi nomi nella rosa a disposizione del riconfermato mister De Santis

Lunedì 3 settembre è iniziata la nuova stagione della DM84 Cerveteri. Dopo una stagione deludente che ha avuto come logica conseguenza la retrocessione in seconda categoria quest'anno la società ha deciso di dare un'importante ringiovanita alla rosa. Confermata la fiducia a mister De Santis sono arrivati dal Città di Cerveteri i giovanissimi Borgna, Intragna, Pagnotta, Tacchetti, Ferrarise, Morlando e Faraglia (questi ultimi due riscattati dal prestito dello scorso anno), dal Ladispoli Petronio (anch'egli riscattato dal prestito) e gli svincolati Cappellone, Stagno, Lombardi, Vignaroli e Cecalon. I nuovi acquisti hanno un'età che va dai 18 ai 21 anni e sono tutti entusiasti di iniziare questa nuova avventura in maglia giallorossa. È l'inizio di un nuovo ciclo per la DM84; la società, ringraziando per l'impegno e l'aiuto ricevuto la "vecchia guardia", quest'anno ha decisamente cambiato rotta puntando su un gruppo giovane che, con la guida di alcuni senatori e di tutta la dirigenza, sicuramente riuscirà



ad incarnare al meglio lo spirito di amicizia che da sempre la DM vuole rappresentare. Un'altra importante novità in questa stagione è l'introduzione del settore giovanile: è stata infatti iscritta una squadra di giovanissimi che ha già iniziato la preparazione e che non è che l'inizio di un progetto ben più grande che potrà essere realizzato appena sarà disponibile il campo sportivo "Daniele Mataloni" (i lavori sostenuti dal presidente sono in dirittura d'arrivo). Si prospetta una stagione ricca di novità e di belle notizie per la DM84. Forza ragazzi.

**La rosa** - Benedetti Massimiliano, Borgna Daniele, Cappellone Matteo, Carbonari Luca, Cecalon Gianluca, Cifari Leonardo, Di Giuseppe Fabrizio, Dionisio Luca, Faraglia Federico, Fiore Federico, Intragna Luca, Lombardi Luca, Merenda Antonio, Minella Davide, Morlando Luca, Olivieri Alessandro, Pallotta Daniele, Pagnotta Mirko, Petronio Giulio, Rinaldi Mirko, Salvucci Fabio, Stagno Giuseppe, Tacchetti Michele, Vecchiotti Enzo, Vignaroli Simone

## Cuore e impegno non bastano, parte male il Città di Cerveteri

È andata male la prima uscita in campionato per il Cerveteri. A Falasche, gli etruschi, perdono in piena zona recupero, dopo che per 55 minuti hanno giocato in nove uomini per l'espulsione di Bresciani prima, Speciali dopo. Nonostante tutto, infatti, il "Lupo" riesce a contenere i locali, neutralizzando l'handicap come meglio poteva. In inferiorità numerica, è un Cerveteri determinato, spigoloso, che è capace di arginare i locali, poca roba almeno in questa prima gara. Molto carattere, tanto impegno e un grande cuore, che alla fine non è servito per portare via almeno un punto. Squadra punita nel finale, e che quindi torna a casa con due sconfitte in 4 giorni. In coppa contro la Compagnia e sul campo di Falasche, due formazioni di modesto valore da le cui sfide ci si aspettava di più. Insomma è un Cerveteri a cui manca, forse, maggiore convizione nei propri mezzi. Cosa che si potrà acquisire con il passare delle domeniche. Mercoledì in coppa c'è il ritorno e serve una vittoria per passarlo. Domenica per la prima davanti ai tifosi, che si annunciano numerosi, arriva il Lido dei Pini.

# Campo di Mare presenta il conto elettorale chiedendo il rispetto degli impegni assunti

## Il sindaco Pascucci impegnato più del Papa

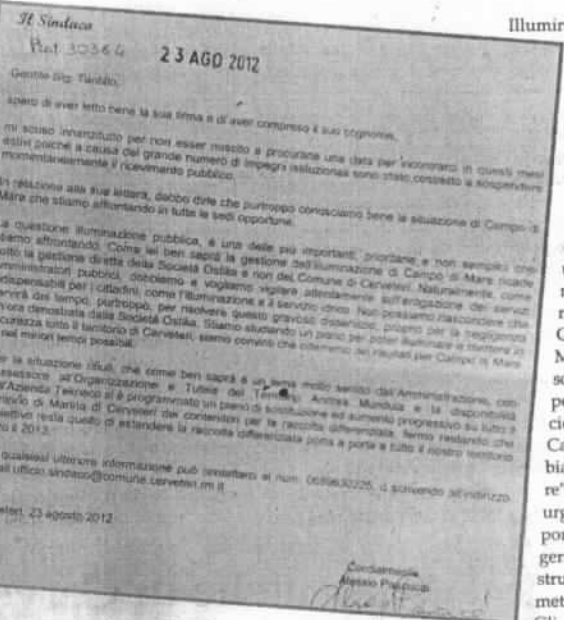
### Il primo cittadino scrive: "Sono oberato dagli impegni istituzionali e non ho tempo"

Mi rivolgo a Lei per mezzo della tradizionale stampa, dopo aver scartato il suggerimento di usare la più diretta posta elettronica perchè, essa impedisce la conoscenza tra un uomo e un suo simile. Ho acquistato casa a Campo di Mare 42 anni fa e vi risiedo stabilmente da 13. Conosco quindi tutte le vicissitudini di questo sito, uomini e cose. Mi si dice che è pressochè impossibile farsi dare udienza da Lei. Se così fosse, non gliela chiedo e non l'accetterei neanche se mi si presentasse l'occasione. Nella mia, ormai, lunga vita ho avuto incontri appaganti. Il più significativo, tra tanti, è stato di essere ricevuto assieme a mia moglie in udienza privata da Sua Santità Papa Paolo VI. Ed ora a noi. Lei è giovane come tanti sindaci emergenti (alcuni anche rottamatore), ed è venuto a Campo di Mare da Franco per fare campagna elettorale ed ha detto quello che Lei sa di aver detto. Ed è stato eletto. Ed ora? Il luogo è nell'abbandono più completo. Via

degli Acri, strada tra le più trafficate, è al buio totale da molti mesi. La stessa via è transennata alla confluenza con viale Tirreno; così è per un tratto di via del Pino Insigne; via dell'Ulivo è disestata da circa tre anni e solo da alcuni mesi è in parte transennata con riduzione della sede stradale; via degli Eucalipi è un viale adatto al motocross. L'incolumità dei cittadini è dunque palesemente minacciata. Le cadute sono intasate di foglie perchè alcune strade non vengono pulite mentre le piogge e l'inverno incombono. Nei pressi del Centro Commerciale il traffico e il parcheggio sono così caotici e arbitrari, specialmente nei mesi estivi, che rappresentano un pericolo per i pedoni. Mai visto un vigile urbano. Cavalli adibiti per passeggiate ippiche stazionano davanti all'ex circolo del tennis defetecando vicino alle nuove panchine collocate dalla direzione dell'ex consorzio in liquidazione. Qui idem sorveglianza. Forse vedremo qualche



vigile urbano per sorprendere qualche sprovveduto cittadino intento a sprecare l'acqua lavando la propria auto. Un amico mi viene in aiuto mostrandomi una lettera ricevuta dal Sindaco di Cerveteri del 23 Agosto 2012 quale risposta a quesiti postigli a mezzo lettera postale il 27 Luglio 2012 dopo un tentativo a vuoto fatto di persona il 30 Giugno 2012. Da questa sua lettera estrapolo le affermazioni più impegnative. A causa del grande numero di impegni istituzionali sono stato costretto



Illuminazione pubblica "Naturalmente come amministratori pubblici dobbiamo e vogliamo vigilare attentamente sull'erogazione dei servizi indispensabili per i cittadini, come l'illuminazione e il servizio idrico". "Stiamo studiando un piano per poter illuminare e mettere in sicurezza il territorio di Cerveteri ( e Campo di Mare?). Nero su bianco e sottoscritto. Mi fermo qui per carità di Patria. Tutto ciò sà di "Campa Cavallo". Lei dice "dobbiamo e vogliamo vigilare" quindi deve. Faccia con urgenza. L'inverno è alle porte. L'ora solare aggiungerà buio al buio. Usi gli strumenti che le istituzioni mettono a sua disposizione. Gli incidenti sono sempre dietro l'angolo. Li prevenga. L'immobilità è pernicioso.

a sospendere momentaneamente il ricevimento pubblico" sic. Nero su bianco sottoscritto. Penso ai Sindaci di New York e di Londra.

Ricordo che le elezioni sono avvenute in Maggio. Lei ha sospeso gli appuntamenti con i suoi concittadini da Giugno...?

## Il signor Alfonso Capone invita ad abbassare i volumi durante la notte

### Cerenova: è solo questione di decibel...

che hanno la ventura di condividere la stessa porzione di cielo sotto il quale si vive. Quanto a quella che Lei definisce "la macchina turistica di Marina di Cerveteri" la invito a fare un giro lungo la via Angelucci verso le ore 23 di una sera qualsiasi dei mesi di Luglio ed Agosto. Oltre al frastuono metallico dei meccanismi da divertimento, al di sopra delle urla imbonitrici, intercalate da "musica a palla" dei loro esaltati conduttori, ci si può sollazzare con i gas di scarico ed il frastuono dei numerosi "Motorini" che vengono a "sgasa-

re" sull'invitante rettilineo che, nelle ore prossime alla mezzanotte, risulta abbastanza deserto. Passeggiare? E' consigliabile farlo lungo i risicati e malconci marciapiedi badando bene a dove si mettano i piedi. L'unica oasi di tranquillità la si può trovare presso la parte commerciale del paese, dove l'iniziativa di volenterosi operatori privati, con la confortante presenza di una bella libreria, ha creato delle aree ben tenute dove è possibile sedersi, ascoltare un po' di buona musica, consumare qualcosa e lasciare i più piccoli scorrazzare sicuri

fra i tavolini mentre la notte tira verso il tardi. Ecco, gentile Direttore, due esempi d'iniziativa privata con scopi e finalità indirizzate al legittimo guadagno, volano di ogni economia. Mentre l'una offre momenti di relax e distensione l'altra, con la scusa del divertimento a tutti i costi, violenta le accaldate case di Cerveteri con i suoi inutili, urlati frastuoni legittimati (ahimè) dalla voglia di divertirsi. Io non contesto nulla di tutto ciò, caro Direttore. Io da tempo sostengo che alcune giostre, tipo il famigerato Takadà, debbano

essere collocate lontano dalle case e messe in condizioni di non nuocere la salute di quanti hanno voglia e soprattutto necessità di dormire. Io sono rispettoso del lavoro di tutti; pretenderei il medesimo rispetto per chi ama riposare anzichè attendere la mezzanotte prima di andare a letto senza frastuoni. Proprio stamane, mentre mi recavo a piedi a comprare i giornali, ho avuto modo di osservare meglio le strade della città che lei definisce "Macchina Turistica". Non voglio infierire raccontandole i particolari che del resto Lei conosce bene. Mi creda sulla parola, così com'è, se "qualcuno" non ci mette le mani, Cerenova è destinata a rimanere in eterno la "Macchina del Degrado". Altro che "turismo". Mi creda, con tristezza profonda.

Alfonso Capone

Gentile Direttore, grazie per aver pubblicato la mia denuncia circa i rumori molesti dei quali è ostaggio una parte di Cerenova, durante tutto il periodo estivo, scrive Alfonso Capone. Questa breve nota per puntualizzare poche, brevissime cose: ci sono migliaia di città balneari che convivono, durante la bella stagione, con impianti simili a quelli oggetti delle mie (e non solo mie, le assicuro) lamentele. Forse è solo questione di buona educazione. Il "sacrificio" di abbassare un po' il volume dei suoni e soprattutto delle voci degli imbonitori dovrebbe essere dettato da un'elementare forma di rispetto per "gli Altri" poichè è cosa buona e giusta rivendicare il diritto a svolgere il proprio lavoro senza perdere di vista, però, il dovere di rispettare il riposo e la tranquillità delle persone



# Lo testimonia il dislivello tra l'impegno architettonico profuso per la necropoli rispetto alle abitazioni Per il popolo etrusco le tombe erano più importanti delle case

Giovanni Colonna (Urbanistica e Architettura Rasenna 1986) sottolinea una notevole "diversità etrusca, un dislivello tra l'impegno anche architettonico, profuso nelle tombe e, in minor misura, nei santuari e quello riservato alle case e, più in generale, alla città nel suo insieme". È vero però che le nostre conoscenze nella fase antica del periodo villanoviano (720-670 a.C.) sono quelle che hanno portato alla luce gli scavi della Scuola Svedese pertinente gli abitati di pochi centri dell'Etruria interna (San Giovenale, Acquarossa). In quest'ultima località, presso Ferento, l'abitato inizia verso la metà dell'VIII sec. con delle capanne ovali e circolari, per le più piccole e incassate nel terreno. Tali capanne rimangono in uso fino alla costruzione delle prime case vere e proprie nella seconda metà del VII sec (Stoccolma, 1972 Ostenberg).

Purtroppo, anche se gli scavi dei primitivi abitati etruschi sono stati limitati, il "dislivello" tra costruzione delle tombe e quella delle abitazioni resta evidente. Ciò può spiegarsi con la filosofia etrusca: era più importante e lunga la vita dopo la morte rispetto a quella terrena? Senza dubbi vi è una maggiore importanza del sacro rispetto al profano. Per i Romani il popolo etrusco era considerato fortemente religioso.

Roma si rivolse ai sacerdoti etruschi per interpretare il divino: aruspice e non solo. Ne fa fede Cicerone nel suo "Trattato sulla Divinazione" in cui gli aru-

spici erano solo coloro esperti nell'arte divinatoria basata sull'esame delle viscere degli animali, specie degli ovini.

Vi erano poi i sacerdoti interpreti dei fulmini (fulgurale, ossia Trutnut in etrusco) e quelli che praticavano riti espiatori (ritualis). "Quod Etruscorum declarant et haruspici et fulgorales et rituales" (Cicerone De Divinazione I, 72). Il "dislivello" tra l'impegno architettonico profuso nelle tombe rispetto a quello delle case dei vivi è anche da attribuire, oltre all'aspetto sacro, al maggior peso del privato rispetto al pubblico. Le disegualanze sociali tra schiavi e "domini" (signori,

princeps) sono evidenti. Gli Etruschi sono stati un popolo veramente "dominato dall'orgoglio e dal potere gentilizio" (G.Colonna opera citata). È per questi due motivi, sociali e religiosi, che l'architettura funeraria è molto più avanzata di quella cittadina. I princeps rasenna vivevano in ville-palazzi circondati da una turba di "servi".

I palazzi del VII-VI sec. sono in parte stati studiati a fondo e piuttosto recentemente. Cito solo il "palazzo" di Murlo (580 a.C.) con le splendide terrecotte architettoniche che lo decoravano. Chi erano quei signori barbuti, seduti al trono, con in testa dei tipici

cappelli messicani? Credo che ci sia ancora molto da scoprire sulle case degli Etruschi. Caere nasce su un esteso tavolato di tufo, profondamente intaccato dall'erosione fluviale. È un vero promontorio naturale su cui gli abitanti hanno prima costruito capanne per poi sostituirle con case molto semplici con muri d'argilla e legname e tetti a doppio spiovente. Se fate un salto a Cerveteri al Museo Archeologico Cerite, troverete un'urna d'impasto dipinta a forno di edificio (vedi foto), a pianta rettangolare e tetto a doppio spiovente. L'urna, che riproduce fedelmente una casa etrusca, è dei primi decenni della secon-



da metà del VII sec. a.C. Un altro esempio di abitazione etrusca-faliska è al Museo Nazionale di Villa Giulia. Si tratta di un'urna questa volta in bronzo (vedi foto) che riproduce un edificio a pianta rettangolare e tetto a doppio spiovente. È del VII sec. a.C. e proviene da

Faleri veteres (antica Faleria). Ville per ricconi, casette semplici per i cittadini liberi; tuguri, baracche e grotte per gli schiavi. Le monumentali tombe sepolcrali di Caere, Tarquinia e Vulci sono ben altre cose.

Aldo Ercoli

## Le Cascatelle di Cerveteri erano un luogo sacro? Culti iniziatici delle vergini etrusche

Che Uni-Astarte, poi divenuta Giunone sotto il dominio romano, sia stata in Etruria una che "tutto poteva perché presente ovunque" è riconosciuto senza dubbio dagli archeologi. Il porto santuario di Pyrgi (S. Severa) non era forse dedicato a lei? Uni-Astarte aveva poteri che si estendevano dal cielo alle viscere della terra, in ambito celeste e allo stesso ctonio, "dalla sfera della fertilità a quella della sanazione e dell'oracolo, documentata per la piena età storica... non è un caso che Uni sia titolare anche di varianti locali di racconto mitico, del tutto sconosciute all'ambito sia greco che latino" (M.Torelli, La Religione, Rasenna, 1986). Il tempio di Hera (Giunone), già Uni-Astarte etrusco-cartaginese (di cui mostriamo la foto), era collocato "extra moenia", fuori dalle mura cittadine, sotto le rocce tufacee della Kiswa-Caere sud. È verosimile che tale tempio sia collegato alle iniziazioni femminili. In epoca arcaica prima di Giunone-Hera (Uni-Astarte) vi erano divinità locali, prettamente etrusche: delle divinità femminili connesse con il culto lunare, quali Aritmi e Turan. Minerva, successivamente, cancellerà i loro nomi. Ad Aritmi e Turan, divinità della luna crescente e di quella piena, erano dedicati templi con grandi piscine affinché si svolgesse la funzione sacra per il "bagno delle vergini" o "delle future spose" (loutron nymphikòn). Perché non ipotizzare allora che la grande vasca delle "cascatelle" di Cerveteri, a poca distanza dal tempio di Hera, non avesse svolto la stessa funzione sacra? "Funzione oracolare, ad esempio, aveva anche il piccolo santuario, a metà struttura emporica (per la sua collocazione sul piccolo porto naturale sottostante, poi occupata dalla colonia marittima roma-

na di Castrum Novum) e culto campestre dedicato a "Minerva" a Punta della Vipera presso Santa Marinella, a giudicare dalla laminetta plumbea iscritta con un possibile responso e della "sors" pure plumbea ivi scoperte" (M.Torelli, Opera Citata). Sovrastante il "Caeritis Amnis" (la valle del fosso Vaccina) le "cascatelle", a due passi dal santuario, dovevano consacrare nel mese di marzo il "menarca" femminile (prima mestruazione) e poi, nel mese di giugno (dedicato a Giunone, da cui il nome) la loro fertilità con delle vere e proprie nozze. Solo nel mese sacro di settembre (cel in etrusco) il seme maschile avrebbe visibilmente reso gravida la fanciulla. Ci può essere una certa connessione con il ciclo connesso con l'aratura (marzo), la raccolta del grano (giugno) e quella dell'uva (settembre)? Credo che alle cascattelle gli Etruschi non facessero i bagni per refrigerarsi dalla calura estiva. Ipotizzo, vista la loro vicinanza con l'imponente struttura templare, che la grande piscina naturale fosse luogo sacro ove si svolgessero funzioni religiose legate a culti iniziatici di giovani vergini etrusche. Il sangue del loro mestruo, in quelle acque, era un chiaro segnale della loro fertilità e purezza. Erano giovani donne fertili, da... "arare".

A.E.



## Raccolta firme in difesa dell'acqua pubblica

Il giorno 10 Agosto 2012 il Comitato Acqua Pubblica Comuni Provincia Roma Nord (CPRN) di Cerveteri ha protocollato un modello di delibera comunale "Adozione iniziativa referendaria propositiva di legge regionale concernente Tutela, governo e gestione pubblica delle acque". In base al Regolamento della Regione Lazio, affinché la promozione di una iniziativa referendaria vada a buon fine occorre che 10 consigli comunali della Regione, rappresentativi di almeno 50.000 elettori, approvino la deliberazione con maggioranza di due terzi dei componenti di ciascun Consiglio Comunale entro il 20 settembre.

Il Comitato auspica che il Consiglio Comunale di Cerveteri aderisca all'appello che parte dal Comune di Corchiano, capofila dell'iniziativa, e approvi la delibera.

L'esito referendario del giugno 2011 ha visto ventisettemilioni di cittadini recarsi alle urne per affermare il principio dell'acqua bene comune privo di rilevanza economica, che sull'acqua non si devono fare profitti e che quindi il privato deve stare fuori dalla gestione.

L'abrogazione del Decreto Ronchi che ha istituito gli ATO, confermata entro il 31 dicembre del 2012, rende necessario procedere ad una nuova legislazione in materia. La legge proposta obbliga i comuni ad una gestione pubblica ed integrata dell'acqua in ambiti territoriali ottimali sulla base di bacini idrografici (e non burocratici) definiti dalla Regione Lazio. Questa è una battaglia per la vita, per un diritto di tutti ad un bene prezioso. Il CPRN di Cerveteri promuove la legge regionale d'iniziativa popolare anche attraverso la raccolta firme, invitando i cittadini a firmare, presso gli Uffici Comunali dell'Anagrafe nel Parco della Legnara, dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 15.30 alle 17.30 il martedì e giovedì. Il Comitato predisporrà anche dei banchetti nei prossimi fine settimana davanti all'ufficio postale di Valcanneto o nel mercatino domenicale di Cerenova.

## Arriva l'asilo nido comunale ma solo il prossimo anno

A Cerveteri arriva l'asilo nido. Dopo decenni di attesa, grazie ad un finanziamento erogato dalla Regione Lazio, sarà possibile aprire una struttura per prima infanzia che accoglierà 30 bambini all'interno di un edificio ecologico che sorgerà in via Salvatore Ferretti. La notizia è stata ufficializzata dopo la Conferenza dei servizi dal vice sindaco ed assessore alla pubblica istruzione, Giuseppe Zito che ha anche annunciato come l'amministrazione sia mettendo mano al dimensionamento scolastico per evitare il caos nella formazione delle classi a partire da fine mese. "Entro un anno - dice Zito - lanceremo un segnale di civiltà inaugurando il primo asilo nido comunale. Purtroppo Cerveteri è uno dei tanti comuni che non sono ancora dotati di strutture per la prima infanzia, colmeremo questa lacuna fornendo una prima risposta alle famiglie. Una città come Cerveteri deve cominciare a pensare in grande, uscire dai provincialismi e investire sul futuro. Ovvio che questa sia una risposta ancora troppo parziale rispetto all'esigenza reale della città. Stiamo lavorando ad un piano per la nuova edilizia scolastica, dove ci auguriamo di poter inserire anche una proposta più complessiva per la prima infanzia. Senza dimenticare il nostro impegno per evitare che l'accorpamento delle classi, contro cui i genitori hanno anche presentato un ricorso al Tar, provochi un disastro con l'inizio del nuovo anno scolastico. Saranno giorni febbrili e di grande lavoro per risolvere efficacemente questo problema".



## STUDIO MEDICO OCULISTICO Prof. G. Garofalo

### VISITA OCULISTICA COMPLETA

DIAGNOSI PRECOCE  
GLAUCOMA

CURVA TONOMETRICA

PACHIMETRIA

TOPOGRAFIA CORNEALE

CAMPO VISIVO

DIAGNOSI PRECOCE  
MACULOPATIE

FOTO FONDO OCULARE

GCT

FLUORANGIOGRAFIA

RETINOGRAFIA

TERAPIA LASER DELLA RETINA

CHIRURGIA DELLA MIOPIA CON LASER AD ECCIMERI

CHIRURGIA AMBULATORIALE DELLA CATARATTA

Via La Spezia 38 - Ladispoli - Tel 338/3996983 - 06/9949518

Sito Internet: <http://gioacchino-garofalo.docvadis.it>

# Una vittoria di civiltà, la Rocca resta pubblica

Una promessa fatta  
in campagna elettorale  
dal 1 agosto si è  
trasformata in realtà

La precedente amministrazione Ciogli aveva avuto un'idea sciagurata, dare in gestione ad un privato il bel vedere della Rocca Antica, un'area pubblica di grande rilevanza storica e paesaggistica posta nel cuore di Cerveteri. E perché allora con l'occasione non consegnare ai privati anche Piazza Santa Maria, il Granarone e il Parco della Legnara? Il fatto aveva suscitato non poche proteste da parte di cittadini e comitati, profondamente indignati nei confronti di un provvedimento preso a danno della fruibilità pubblica e gratuita di un bene comune. Pascucci così ne aveva fatto un cavallo di battaglia nella campagna elettorale, promettendo che nei primi 100 giorni di governo avrebbe restituito alla città ciò che era sul punto di esserle sottratto. Il primo agosto, a 70 giorni dall'inizio del mandato, con la delibera di Giunta n. 89, le promesse si sono trasformate in fatti tangibili e così, con un certo orgoglio, Alessio Pascucci ha potuto dichiarare: "La Rocca Antica resterà pubblica". "Dopo essere stata per troppi anni inservibile e abbandonata la Rocca Antica... è stata ristrutturata e aperta al pubblico. Durante la precedente Amministrazione aveva però rischiato di essere data in gestione a privati. Durante la campagna elettorale ci eravamo impegnati con tutti i cittadini di Cerveteri che saremmo intervenuti immediatamente per impedire che questo avvenisse. I beni pubblici devono restare a disposizione dei cittadini. Siamo convinti che il patrimonio pubblico debba

restare tale e che questo valga in ogni settore. La delibera di Giunta approvata prevede che sia l'Amministrazione comunale a prendersi carico degli interventi di restauro e miglioramento necessari a rendere fruibile e viva la terrazza dell'osservatorio panoramico". Collocata nel cuore del Centro Storico, la Rocca Antica, rappresenta uno dei luoghi più pittoreschi e romantici di Cerveteri; uno slargo sul quale sfociano i vicoli medievali della Bocchetta e un punto privilegiato per osservare il mare e il pregevole patrimonio naturalistico e agricolo della nostra terra. "Sono molti i luoghi di Cerveteri - ha concluso il Sindaco Pascucci - dove si può ricevere la sensazione di quanto grande e meravigliosa sia la nostra Città. La Rocca Antica è uno di questi." I cittadini e i comitati, tra cui Civitas Nova, hanno salutato con gradissimo favore questa vittoria di grande civiltà contro il barbarico malcostume di consegnare nelle mani di pochi i beni comuni. A rovinare la festa di tutti, incomberebbe una minaccia: i privati che avevano partecipato al bando, potrebbero fare ricorso al Tar avendo le carte in regola per richiedere centinaia di migliaia d'euro di danni. Ma l'assessore con grande serenità ha replicato che non c'è stata alcuna assegnazione. Tuttavia la questione economica per noi del Circolo ha scarsa rilevanza perché ciò che conta è la salvaguardia dei beni comuni, costi quel che costi.

m.a.

# RA2 COSTRUZIONI

ROMANA APPALTI 2 SRL

IMPRESA  
CERTIFICATA  
SOA QUADRIFOGLIO

SPECIALIZZATI

COSTRUZIONI - IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI - RESTAURI DI INTERNI ED ESTERNI  
STRUTTURE IN LEGNO LAMELLARE E CASTAGNO - NOLEGGIO PONTEGGI TRADIZIONALI E AUTOSOLLEVANTI

PREVENTIVI GRATUITI

Da 40 anni, la nostra filosofia  
Professionalità, Affidabilità, Qualità

SEDE: P.ZZA DEI CADUTI DELLA MONTAGNOLA, 48 - 000142 ROMA - UFFICIO DEPOSITO: VIA SETTEVENE PALO - 00052 CERVETERI (ROMA)  
CELL. 339 75 91 661 - 360 71 85 71 - MAIL: RA2COSTRUZIONI@GMAIL.COM

*Restorante American Bar*  
**Le Ginestre**

ANTICA LOCANDA  
E  
GINESTRE

Piazza Santa Maria, 5 - Cerveteri (Roma) - Tel. 06 99 43 365  
anticalocandaleginestre@mcsgrupsrl.net - www.anticalocandaleginestre.com



# Chi gestisce l'acqua a Campo di Mare?

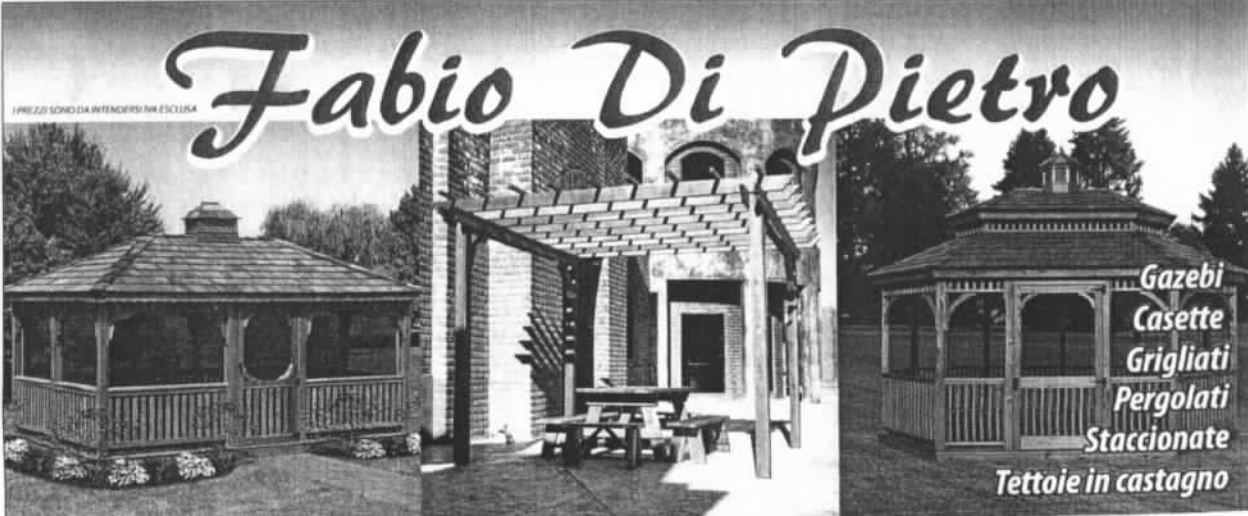
**Intervento del Sindaco Alessio Pascucci sui disservizi dell'Ostilia che anche quest'anno ha lasciato a secco i rubinetti della frazione**

**U**na delle frazioni che ha maggiormente sofferto per la mancanza d'acqua in questa estate infuocata è stata la frazione di Campo di Mare, oltre a quella del Sasso. La nuova Giunta ha cercato di rimediare come meglio poteva cercando di porre un margine all'emergenza, però non si è giunti ad una vera soluzione che metta la parola fine ad un grave disservizio idrico non accettabile per un paese civile.

Come apprendiamo da comunicato stampa, Il Sindaco Pascucci ha condotto con la Polizia Locale e l'Ufficio Tecnico comunale una serie di sopralluoghi per comprendere le cause reali della scarsità di acqua nella frazione balneare, a seguito dei quali si è appreso che si è verificata una riduzione del volume dell'acqua addotto al serbatoio centrale per circa 10 mc orari. Da questo derivano i pesanti disservizi. "Forse non tutti sanno - ha spiegato Pascucci - che il gestore idrico a Campo di Mare è la società privata Ostilia che si rifornisce da Acea Ato 2, Ferrovie dello Stato (RFI) e dal vicino comune di Ladispoli. Dopo un confronto con Ostilia, abbiamo contattato e incontrato i vertici sia di Acea Ato 2 sia e di Fs-RFI, dalle quali dipende la riduzione dell'approvvigionamento.

L'obiettivo è stato quello di individuare responsabilità e predisporre soluzioni possibili. Grazie all'intervento della Presidente Renata Polverini e dell'Assessore Stefano Cetica da me chiamati, RFI ha potenziato il flusso con un aumento, già da oggi, di 6 mc orari. Inoltre abbiamo intimato con una lettera ufficiale ad Acea Ato 2 di predisporre un Piano di Intervento con l'invio immediato di autobotti al serbatoio idrico. Grazie a questo nuovo apporto il volume di acqua aumenterà di ulteriori 150/200 mc giornalieri. Dopo l'emergenza degli scorsi giorni l'Amministrazione comunale ha inviato autobotti a Campo di Mare, ma da oggi dovrà essere la stessa Acea Ato 2 a provvedere al rifornimento". "Sappiamo benissimo che la struttura idrica attualmente in uso non è in grado di garantire un servizio maggiore di questo.

Proprio per questo motivo già da un mese abbiamo ottenuto da Acea Ato 2 l'impegno di avviare in autunno i lavori per realizzare il collettore che risolverà definitivamente il problema". Il Sindaco Pascucci ci ha tenuto ad indicare chi è il vero responsabile: "È doveroso sottolineare che a Campo di Mare il Comune di Cerveteri non è proprietario della rete idrica e non ne è il gestore. Spetta alla società Ostilia garantire efficienza e puntualità nell'erogazione del servizio. Noi vigiliamo affinché questo avvenga. L'approvvigionamento idrico però è un diritto imprescindibile e proprio per questo, visto il disinteresse dei soggetti deputati, abbiamo deciso di intervenire prontamente...".



**PREZZI SONO DA INTENDERSI IVA ESCLUSA**

# Fabio Di Pietro

Gazebi  
Casette  
Grigliati  
Pergolati  
Staccionate  
Tettoie in castagno

**\* DUE MANUTENZIONI ANNUE A SOLI EURO 150,00 MATERIALI INCLUSI**

**\* TETTOIA IN LAMELLARE CON GRONDAIA E TEGOLE A PARTIRE DA EURO 125,00 AL MQ**

**\* PER I MESI DI AGOSTO E SETTEMBRE IN OMAGGIO ANTIFURTO WIRELESS**

**Tutto su misura Tel. 06 9949003 - 393 2514428**



CERENOVA

Campolongo (Governo civico): impegneremo il sindaco a chiamare a Rfi e Italferr alle proprie responsabilità

# Ritardi alla stazione, il Consiglio alza la voce

## Slitta il termine di chiusura dei cantieri. Disagi in arrivo per pendolari e studenti

di GIANNI PALMIERI

La stazione ferroviaria di Cereno va arriva in consiglio comunale. A portare la delicata questione sarà il capogruppo della lista Governo civico, Davide Campolongo, che ha annunciato la presentazione di una dura mozione contro Rete ferroviaria italiana e Italferr per la precaria situazione dello scalo. Nel mirino dell'opponente di maggioranza sono finiti i ritardi dei lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai binari. Interventi in evidente ritardo che penalizzano non poco studenti e pendolari, costretti ad arrivare ai treni transitando in un cantiere aperto.

Ma l'amministrazione di Cerveteri si prepara ad alzare la voce anche per la mancata realizzazione di strutture essenziali come una sala di aspetto, pensiline per salvarsi dai rigori della pioggia e dal sole e la necessità di una biglietteria automatica che sia operativa nei giorni festivi. E dal consiglio comunale di Cerveteri partirà un messaggio forte e chiaro per Rfi.

«L'azienda che si occupa dei lavori - dice il capogruppo Campolongo - si era impegnata a concludere gli interventi entro la prima settimana di settembre. Dopo un sopralluogo abbiamo verificato che questa scadenza non sarà rispettata con evidente disagio per il popolo dei pendolari e degli

di GIOVANNI SALSANO

Un finanziamento di poco inferiore a centomila euro, per la realizzazione di nove fermate della linea di trasporti Cotral, è stato assegnato dalla Regione al Comune di Ardea. A darne notizia al sindaco Luca Di Fiori è stato l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Lolli. Invece, che ad Ardea ha risposto l'incarico di assessore nella prima giunta Farulli. Il finanziamento sarà utilizzato per la sistemazione, attraverso pensiline e nastro in sicurezza delle fermate lungo via Campo sel-

di ARDEA

## Cotral, fermate sicure stanziati 100 mila euro

va, un'arteria particolarmente pericolosa per l'assenza di illuminazione e marciapiedi per la presenza delle fermate degli autobus anche in prossimità di curve.

«I fondi - spiega il sindaco di Ardea, Luca Di Fiori - sono

territorio ed evitare che i cittadini rischino di essere investiti o si bagnino sotto la pioggia».

Altre situazioni di disagio e pericolo sono infatti presenti, ad esempio, nella zona di Colle Romito o lungo via Laurentina. «Abbiamo già inoltrato - conclude il primo cittadino di Ardea - altre richieste di finanziamento con quest'anno abbiamo inteso un meccanismo che spendano al pari ed offrano altri finanziamenti dagli enti superiori, nonostante in generale ristrettezze di risorse economiche».

di UMBERTO SERENELLI

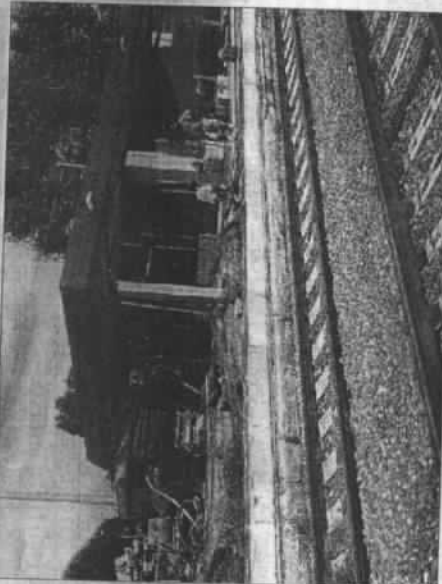
## Autobus urbani vietati ai disabili sulle circolari manca la passerella

A.A.A. cercasi pedana per disabili sui mezzi pubblici che circolano a Isola Sacra. Dopo la denuncia di alcuni disabili in carrozzina sulla mancata dotazione di scivoli per la salita sui bus dei portatori handicap, è scattata una verifica da cui è emerso il problema che di fatto emargina le classi deboli.

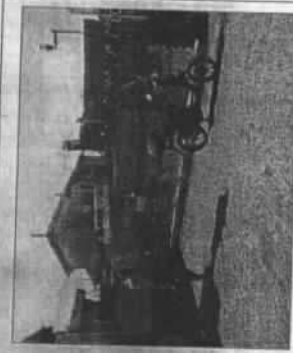
«Con la portatrice di handicap carrozzina Daniela Meriti - dice Paolo Calicchio, consigliere comunale Pd - ci siamo recati al capolinea della passerella pedonale e purtroppo constatato che tre autobus delle circolari Isola Sacra 1 e 2 sono risultati privi di pedana. Nell'unico mezzo in dotazione lo scivolo era invece guasto. Fondata quindi la protesta contro l'amministrazione comunale di centro-destra che da anni parla di città a misura d'uomo ma poi trascura coloro che hanno problemi di mobilità».

Anche i due moderni mezzi in servizio sulla linea ecologica del Green bus - uno diretto all'aeroporto e l'altro a Parco Leonardo - non hanno pedane.

«Daniela abita a largo Borsellini da dove parte il Green -



Ancora in corso alla stazione di Cereno i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche



Da ricordare che la stazione ferroviaria di Cereno va era finita al centro delle critiche nei mesi scorsi anche da parte del Codacoms. L'associazione in difesa dei consumatori aveva segnalato i numerosi disagi che attanagliano i pendolari.



Bus urbani vietati ai disabili a Isola Sacra. Lo denuncia Paolo Calicchio consigliere del Pd. Nella foto un Green bus sprovvisto della pedana



Rabbia il gigantesco striscione in testa al corteo che si è snodato sabato scorso contro la realizzazione della discarica a Monti dell'Ortaccio

**Emergenza rifiuti** Cresce la tensione in vista del corteo anti-discarica di stasera a Valle Galeria

## «Un nemico chi snobba la fiaccolata»

I comitati sul piede di guerra: «Vogliamo il sindaco al nostro fianco»

Erica Dellapasqua

Per la Valle Galeria più che della fiaccolata anti-discarica è il giorno del giudizio. Quello che i residenti daranno alla politica, perché «chi non sarà al nostro fianco per difendere Monti dell'Ortaccio dall'arrivo dei rifiuti - spiegano da giorni i comitati promotori - diventerà nostro nemico e finalmente sapremo contro chi scatenare la guerra». Avvertimenti tutt'altro che subliminali con cui, con l'avvicinarsi della manifestazione simbolo di questa sera, l'intero comprensorio aveva cercato di assicurarsi la partecipazione di Alemanno, Zingaretti e Poverini, ma caduti nel vuoto considerato che, salvo ripensamenti dell'ultima ora, i tre deserteranno l'appuntamento in blocco. Spiega il perché, in una lettera aperta in-



**Presidente**  
Nicola Zingaretti  
incontra oggi alle 17.30 a Piana del Sole il Movimento Valle Galeria

dirizzata ai presidenti di XV e XVI municipio, il presidente della Provincia: «Pur comprendendo le motivazioni della fiaccolata non sarò presente, perché credo che il compito di chi governa è risolvere i problemi e non mettersi a posto la coscienza con dichiarazioni e atti ad effetto, alla ricerca di applausi e facili consensi: l'unico modo di chiudere Malagrotta e scongiurare il rischio di una nuova discarica nella Valle Galeria era ed è costruire un'alternativa, il resto sono tutte chiacchiere e prese in giro». Nel merito «siamo disponibili a valutare un sito di rifiuti trattati, di piccole dimensioni, ma fuori dalla Valle Galeria perché è qui e non in altri luoghi che esiste un enorme problema di tutela ambientale e soprattutto una grande esigenza di riqualificazione». Però nessun faccia a faccia col corteo, bensì un incontro (oggi alle 17.30, al ristorante L'Incontro a Piana del Sole) con una delegazione di residenti, scelta questa che ha lasciato scontenti molti, specie delle parti del Pd. Il clima è teso, più che applausi volerebbe-

ro fischi se non peggio, esporsi con le elezioni alle porte suona poco raccomandabile. Anche perché, sul piano pratico, sfilare in testa al corteo equivarrebbe a compromettere la road map tracciata dal Commissario all'emergenza rifiuti, che si è dimostrato categorico: «Sono tornato indietro una volta su Pian dell'Olmo (sito ai confini con Riano, scelto inizialmente ma poi bocciato, ndr) non lo farò una seconda». Insomma da qualunque prospettiva la si guardi, dopo questa sera in termini di consenso potrebbero cambiare molte cose tanto che tra i politici è scattata la «corsa alla prenotazione». A partire dal Pd. Ci sarà Gramazio, capogruppo di Roma Capitale: «Non è accettabile che si dia vita a un'altra discarica in un territorio che da anni è pesantemente grava-



**Governatore**  
Renata Poverini  
ha annunciato che non prenderà parte alla protesta di stasera

to dalla presenza di Malagrotta, per questo parteciperò alla manifestazione insieme a Antonio Aumenta, consigliere del XVI municipio, una mobilitazione necessaria al fine di salvaguardare la salute dei cittadini». Presenti anche il presidente della Commissione Sicurezza di Roma Capitale Fabrizio Santori («Ci aspettiamo ci siano anche Alemanno, Poverini e Zingaretti»), Federico Rocca, consigliere capitolino del Pd («Dal Commissario Sottile solo parole fastidiose ed arroganti»), poi Augusto Santori, consigliere Pd del XV municipio, ancora Marco Giudici, consigliere Pd del XVI municipio. Poi Verdi, Identità cristiana per Roma, Idv, Sel e Api. Il Pd rastrellerà i malunori: insieme ai presidenti di XV e XVI municipio Paris e Bellini arriveranno in Valle Galeria anche il consigliere regionale Di Stefano, Miccoli (segretario del Pd Roma), Velocchia (segretario Pd XV municipio XV) e Marchegiani (segretario Pd XVI municipio XVI). Ok anche da Legambiente che conferma i rischi per la salute a Malagrotta.

### Sostegni

Hanno assicurato l'intervento Legambiente, Verdi e politici appartenenti a tutti i partiti

### Defezioni

Non parteciperanno alla protesta il sindaco Alemanno, il governatore Poverini e il presidente Zingaretti

**Carburanti** Il costo massimo per la verde supera ancora i 2 euro. Sempre più caro il mantenimento della macchina: in un anno il conto supera 7 mila euro

## Risveglio brusco per gli automobilisti. Sconti finiti, i prezzi non calano



Code Addio agli sconti

Il brusco risveglio dagli sconti self (ultimo week-end di promozioni quello appena trascorso con lunghe file ai distributori e benzina spesso esaurita in poche ore) ha riportato alla realtà di una situazione invariata quanto al carocarburanti sulla rete servita nazionale. Le punte di benzina e diesel non scendono infatti dagli elevati livelli attuali, rispettivamente 2,019 e 1,853 euro/litro. Quanto alle medie siamo rispettivamente a 1,931 e 1,815 euro/litro, anch'esse stabili. Ancora fermi i prezzi raccomandati, più nel dettaglio, «a livello Paese», secondo quanto risulta a QE. «Il prezzo medio praticato della benzina (sempre in modalità "servito") è andato ieri dall'1,924 euro/litro di Esso all'1,931 di TotalErg e IP (no-logo a 1,824). Per il diesel si è passati dal-

l'1,808 euro/litro di Tamoil all'1,815 di TotalErg e Q8 (no-logo a 1,703). Il Gpl infine è tra 0,750 euro/litro di Esso ed Eni e 0,771 di Shell (no-logo a 0,773)». «Al riguardo, da segnalare la salita delle no logo per il doppio effetto dell'aumento delle quotazioni internazionali (specie benzina) e del ritorno ai prezzi da settimana lavorativa».

«Quanto all'ultima guerra degli sconti, è da registrare che, a fronte di uno scontone Eni invariato a 1,750 e 1,650

euro/litro su benzina e diesel, la linea bassa delle riduzioni è stata superata anche se di poco in prevalenza solo da Esso ed eccezionalmente dalla Gdo, scesa tuttavia fino a 1,735 euro/litro sulla verde e 1,635 sul diesel», conclude Qe.

Insomma nulla di nuovo sotto il cielo per gli automobilisti italiani costretti e tartassati dall'aumento «esponenziale» registrato per i costi di mantenimento di una vettura: sommando tutte le voci si supererebbero i 7 mila euro annui. Nel dettaglio possedere un'automobile di media cilindrata comporterebbe un esborso di 4.628 euro solo per le spese di manutenzione, benzina, assicurazioni, pedaggi e parcheggi.

Rispetto allo scorso anno, ha spiegato Federconsumatori, il costo è salito

ben del 15%. Se poi si aggiungono anche il bollo, l'acquisto del veicolo (ipotizzando sia spalmato in dieci anni) e l'ammortamento si raggiungerebbe la cifra di 7.073 euro. A pesare nell'ultimo periodo sono soprattutto i prezzi di benzina e gasolio. Anche gli agricoltori lamentano i rialzi, con Coldiretti che calcola come l'aumento dei carburanti nel settore abbia generato una stangata di 150 milioni di euro nell'ultimo anno.

Buone notizie arrivano solo per gli automobilisti toscani. Dal 1° ottobre, infatti, sarà abolita l'accisa di 5 centesimi sul carburante che era stata introdotta per far fronte agli impegni di spesa per l'emergenza in Lunigiana e all'Isola d'Elba. La Regione si impegna comunque a garantire la ricostruzione.

### Controtendenza

Dal 1° ottobre in Toscana

abolita l'accisa di 5 centesimi

introdotta dopo l'alluvione

19 settembre Le associazioni dei consumatori scendono in piazza

## Uno sciopero della spesa contro inflazione e rincari

Anche gli agricoltori della Coldiretti aderiscono allo sciopero della spesa indetto dai consumatori per il prossimo mercoledì 19 settembre. E quanto hanno fatto sapere le associazioni promotrici dell'iniziativa (Codacons, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori, Assoutenti, Confconsumatori, Codici, Associazione Consumatori Utenti, Altroconsumo, Comitas, Consumer Law).

«Dopo l'allarme lanciato ieri da Coldiretti, secondo cui l'aumento dei carburanti pesa in agricoltura per 150 milioni di euro, l'organizzazione dei coltivatori - si legge nella nota - ha deciso di partecipare alla giornata nazionale di protesta indetta dai consumatori, allo scopo di manifestare contro il caro-vita imperante e gli aumenti dei costi e dei listini al dettaglio che impoveriscono agricoltori e consumatori».

Inoltre le associazioni dei consumatori evidenziano che in occasione dello sciopero della spesa saranno realizzate «clamorose iniziative nelle principali piazze italiane, volte a richiamare l'attenzione dei media, delle istituzioni e del Governo sul grave impoverimento degli italiani e sulla necessità di misure urgenti finalizzate a ridurre prezzi e tariffe e salvare i bilanci delle famiglie».

Tra i motivi principali dello sciopero il fatto che l'aumento degli stipendi, nell'ultimo anno, non è stato assolutamente al passo del tasso d'inflazione. «A luglio, secondo i dati Istat - hanno fatto sapere dal Codacons - le retribuzioni contrattuali orarie sono salite del 1,5% su base annua, ben al di sotto dell'inflazione che nello stesso mese

1,5%

**Salari**  
Il tasso di crescita delle retribuzioni rispetto al 3,1 dell'inflazione

550

**Euro**  
La perdita del potere d'acquisto per una famiglia di tre persone

18%

**Calo**  
Il potere d'acquisto perso dagli under 35 dal 2007 a oggi

era pari al 3,1%». «Tradotto in cifre - è il calcolo dell'associazione - è come se una famiglia di 3 persone avesse avuto una perdita del potere d'acquisto equivalente a 550 euro, una spesa invisibile che continua a dissanguare gli italiani e l'Italia».

«Fino a che si aumentano Iva ed accise - ha aggiunto il Codacons - infiammando i prezzi, e contemporaneamente si bloccano pensioni e stipendi dei dipendenti pubblici per ben 3 anni, i consumi continueranno a crollare e il Pil a precipitare». Ecco perché l'associazione ha chiesto a Monti di «sbloccare anticipatamente i contratti della pubblica amministrazione e di destinare le poche risorse disponibili, invece che a ridurre ulteriormente il costo del lavoro (già ridotto, senza alcun effetto per l'economia, fin dal di Salva Italia), alla rivalutazione degli stipendi e delle pensioni, anche quelle sopra i 400 euro, all'inflazione reale».

Un dramma a parte è quello dei giovani, anche in virtù di un tasso di disoccupazione che, per gli under 35, ha superato la soglia di un terzo del totale. «Il loro potere d'acquisto - hanno denunciato le associazioni dei consumatori - è calato del 18% dal 2007 a oggi. «I giovani assieme agli anziani sono coloro che pagano il prezzo maggiore della crisi economica e dei rincari che negli ultimi anni hanno travolto il paese - ha detto Carlo Rienzi, presidente Codacons - subendo un progressivo impoverimento aggravato dalle difficoltà nel trovare una occupazione stabile, situazione che ha ridotto drasticamente la loro capacità di acquisto».

Intensifica il lavoro per il mercato ultimo consulto